



# COMUNE DI ZELO BUON PERSICO

Provincia di Lodi

---

C.E. 11135

---

G.C. n. 119 del 13.10.2011

Oggetto: Costituzione del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) ed approvazione del relativo Regolamento.

---

COPIA

---

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

---

L'anno duemilaundici addì tredici del mese di Ottobre alle ore 9,00 - nella Residenza Municipale, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

	Presenti	Assenti
1. DELLA MAGGIORE Paolo	1	
2. CASTOLDI Luciano	1	
3. ALESSI Giuseppe	1	
4. RIVA Fabiano	1	
5. CASTELLANI Giacomo	1	
6. MARCHIONI Diego	1	

---

Partecipa alla seduta la dr.ssa Lucia Pepe, Segretario Comunale.

Il sig. Paolo DELLA MAGGIORE nella sua veste di Sindaco – assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

---



OGGETTO: Costituzione del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) ed approvazione del relativo Regolamento.

## LA GIUNTA COMUNALE

• Visti:

- La legge 20 maggio 1970, n. 300 "Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento";
- L'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica in data 23 agosto 1988, n. 395 recante la definizione, in sede di contrattazione di comparto, delle misure e dei meccanismi atti a consentire una reale parità uomo – donna del pubblico impiego;
- Gli artt. 1, 3, 7, 40, 43 e 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" ai sensi dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246, in particolare gli artt. 13, 15, 36, 27, 38, 43, 46 e 48, come modificato dal decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5 recante l'attuazione della direttiva 2006/54/CE del Parlamento Europeo riguardante il principio delle pari opportunità e della parità di trattamento uomo – donna in materia di occupazione e impiego;
- La direttiva dei Ministri per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e per le Pari Opportunità 23 maggio 2007 recante "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche";
- Il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni recante disciplina in materia della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Il decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 recante disposizioni integrative e correttive in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Gli artt. 1, 3, 8, 9, 13 e 14 del decreto legislativo 27 dicembre 2009, n. 150 recante attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- L'art. 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183 recante semplificazione e razionalizzazioni in tema di pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle amministrazioni pubbliche prevede, in particolare, che le pubbliche amministrazioni costituiscano *"al proprio interno, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni"* (art. 57, comma 1);
- La direttiva del 4 marzo del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183);

- Dato atto che il CUG, sostituisce, unificandoli, i Comitati per le Pari Opportunità e i Comitati paritetici per il contrasto del fenomeno del mobbing;
- Considerato quindi che ai sensi della sopra indicata direttiva ogni amministrazione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, costituisce un CUG, ai sensi dell'art. 57 del d.lgs. 165/2001 (come novellato dall'art. 21 della legge 183/2010);
- Acquisiti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;
- Con voti favorevoli unanimi, resi ai sensi di legge;

## **DELIBERA**

1. Di procedere alla costituzione del "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" del Comune di Zelo Buon Persico;
2. Di approvare l'allegato Regolamento per il funzionamento del Comitato stesso

## **SUCCESSIVAMENTE**

Con voti favorevoli unanimi, stante l'urgenza,

## **DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

**Comune di ZELO BUON PERSICO**

**Provincia di Lodi**



***Regolamento interno di istituzione e funzionamento  
del Comitato Unico di Garanzia per le Pari  
Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi  
lavora e contro le discriminazioni***

## **Articolo 1**

### ***Costituzione***

1. Ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 21 della Legge 4 novembre 2010, n. 183, nell'ambito del Comune di Zelo Buon Persico è costituito il Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni di cui il presente Regolamento ne disciplina le attività.

2. Il Comitato ha sede presso il Comune di Zelo Buon Persico esercita le sue funzioni in piena autonomia gestionale garantita dall'Amministrazione.

## **Articolo 2**

### ***Composizione***

1. Il Comitato, nominato dalla Giunta Municipale, è così composto:

- da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'Ente;
- da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione, in modo da assicurare, nel complesso, la presenza paritaria di entrambi i generi, tra i quali il Presidente del Comitato stesso.

2. Il Comitato può eleggere al suo interno un Vice Presidente ed un Segretario, designato dal Presidente del Comitato stesso.

3. L'attività del Comitato è svolta nell'ambito del normale orario di lavoro.

## **Articolo 3**

### ***Durata e cessazione dall'incarico***

1. Il Comitato dura in carica quattro anni decorrenti dalla data di adozione del provvedimento di nomina.

2. I componenti possono essere rinnovati una sola volta.

3. La cessazione dall'incarico di componente del Comitato può avvenire:

- a) per cessazione del rapporto di lavoro (qualora la nomina avvenga su designazione dell'amministrazione);
- b) per dimissioni volontarie da presentare per iscritto all'Amministrazione;
- c) per decadenza, in caso di assenza senza giustificato motivo ad almeno tre riunioni consecutive.

4. I componenti nominati nel corso del quadriennio cessano comunque dall'incarico allo scadere del mandato.

## **Articolo 4**

### ***Compiti del Presidente***

1. Al Presidente spetta la rappresentanza del Comitato, la convocazione e la presidenza delle riunioni ed il coordinamento dei lavori.

2. In caso di assenza del Presidente le funzioni sono svolte dal Vice Presidente.

## **Articolo 5**

### ***Modalità di funzionamento***

1. Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno, su convocazione del Presidente. L'avviso di convocazione, in forma scritta è inviato per fax o via telematica con un anticipo di almeno tre giorni lavorativi.
2. Il Comitato può essere convocato in via straordinaria, ogni qualvolta le circostanze lo richiedano, su iniziativa del Presidente o di almeno un terzo dei componenti che ne facciano richiesta. In tal caso è sufficiente un preavviso di ventiquattro ore.
3. La convocazione deve contenere l'indicazione dell'Ordine del Giorno formulato dal Presidente.
4. Le riunioni del Comitato risultano valide con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti.
5. Le decisioni vengono assunte con la maggioranza dei presenti. In caso di parità le decisioni sono approvate con il voto favorevole del Presidente.
6. Il Comitato può invitare a partecipare alle riunioni soggetti anche esterni all'amministrazione in qualità di esperti su specifiche tematiche pertinenti alle attività del Comitato. Gli esperti svolgono funzione consultiva e non hanno potere di voto.
7. Le riunioni devono essere verbalizzate a cura del Segretario del Comitato. Al termine di ogni riunione è redatto un verbale contenente le presenze, gli argomenti trattati e le decisioni assunte. I componenti possono far inserire a verbale le loro dichiarazioni testuali.
8. I componenti del comitato partecipano alle riunioni all'interno dell'orario di lavoro. Il Presidente rilascerà ai componenti richiedenti attestato di avvenuta partecipazione

## **Articolo 6**

### ***Obbligo riservatezza***

1. Le informazioni ed i documenti eventuali assunti dal Comitato nel corso dei suoi lavori devono essere utilizzati nel rispetto delle norme contenute nel Codice per la protezione dei dati personali.

## **Articolo 7**

### ***Compiti del Comitato***

1. Al Comitato sono attribuiti compiti propositivi, consultivi e di verifica in ordine all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, al miglioramento dell'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità di benessere organizzativo dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori.
2. Al Comitato in particolare spettano le seguenti funzioni:
  - Formulare piani di azione positive a favore dei lavoratori e individuare le misure idonee per

favorire il raggiungimento degli obiettivi;

- Promuovere iniziative volte a dare attuazione a risoluzioni e direttive dell'Unione Europea per rimuovere comportamenti lesivi delle libertà personali, ivi compresi quelli relativi a molestie sessuali;
- Valutare fatti segnalati riguardanti azioni di discriminazione diretta ed indiretta e di segregazione professionale e formulare proposte e misure per la rimozione dei vincoli;
- Promuovere indagini conoscitive, ricerche ed analisi sulle condizioni di benessere lavorativo ed individuare misure atte a creare effettive condizioni di parità tra i Dipendenti dell'Ente;
- Assolvere ad ogni altra incombenza attribuita al Comitato da leggi o da normative derivanti da accordi sindacali.

3. Il Comitato, qualora ne ricorrano le condizioni, chiederà all'Ente la documentazione e le risorse necessarie od utili per il corretto ed adeguato svolgimento dell'attività dello stesso.

4. Per quant'altro qui non menzionato si rimanda alla direttiva del 04/03/2011 emanata di concerto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi del comma 4 dell'art. 57 del D. Lgs. 165/2001 con la quale detta le linee guida del funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia.

## **Articolo 8**

### **Risorse**

1. Il Comitato esercita le proprie funzioni utilizzando le risorse umane e strumentali, idonee a garantire le finalità previste dalla legge, che l'Amministrazione mette a disposizione sulla base di quanto previsto dalle norme vigenti.

2. L'Amministrazione fornisce al Comitato tutti gli atti, le informazioni e la documentazione necessaria per lo svolgimento dei suoi compiti.

## **Articolo 9**

### ***Rapporti con organi istituzionali e organismi esterni***

1. Per l'espletamento delle proprie funzioni il Comitato può:

- a) promuovere incontri con altri Enti e/o organismi aventi analoghe finalità;
- b) avvalersi dell'apporto di esperti anche mediante la costituzione di gruppi di lavoro, nonché chiedere di avvalersi dell'apporto di uffici dell'Amministrazione aventi le necessarie competenze.

2. Il Comitato, nell'ambito delle proprie competenze di cui all'art. 7, formula proposte che vengono trasmesse ai soggetti abilitati alla contrattazione decentrata.

## **Articolo 10**

### ***Trasparenza***



1. Il Comitato pubblicizza la propria attività e le proprie decisioni utilizzando strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione (portale intranet, bacheca, ecc) o effettuando specifiche iniziative.
2. Il Comitato relaziona all'Amministrazione comunale annualmente per iscritto sulla propria attività.

#### **Articolo 11**

##### ***Approvazione e modifiche del Regolamento***

1. Il presente Regolamento può essere modificato e/o aggiornato in relazione a mutamenti normativi e/o organizzativi con la maggioranza dei due terzi dei componenti del Comitato. A parità di voto prevale il voto del Presidente.

#### **Articolo 12**

##### ***Disposizioni di rinvio***

1. Per ogni altra disposizione non prevista dal presente regolamento si rinvia alla normativa vigente.
2. Il presente regolamento è pubblicato sul sito web dell'amministrazione.



ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI G.C. N° 113 DEL 13/10/2011

**PARERE REGOLARITÀ TECNICA**

Art. 49, comma 1°, D.Lgs. n. 267/2000

Si esprime parere favorevole in ordine alla proposta in oggetto.

IL RESPONSABILE SETTORE PERSONALE

 Laura Saravalle







Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE  
f.to Paolo Della Maggiore

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to dr.ssa Lucia Pepe

---

**COMUNICAZIONE AI CAPI GRUPPO CONSILIARI**

(Art. 125 Tuel)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione - oggi 27 OTT. 2011  
giorno di pubblicazione - ai capigruppo consiliari.

---

N° reg. Pubbl.

**Referto di Pubblicazione**

(art. 124 Tuel)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che  
copia del presente verbale venne pubblicata il giorno 27 OTT. 2011 all'albo pretorio ove  
rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to dr.ssa Lucia Pepe

---

**ESECUTIVITA'**

- La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione, è divenuta esecutiva il non essendo pervenute richieste di invio al controllo, ai sensi dell'art. 134, comma 2 e 3, D.Lgs. n. 267/2000.

- ✗ La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to dr.ssa Lucia Pepe

---

Per copia conforme all'originale.

Il Segretario Comunale  
(dr.ssa Lucia Pepe)

